

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Martedì 18 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

Le dieci regole
contro il virus

PAGINA 5

L'Alitalia diventa
più piccola

PAGINA 9

Perché l'olio fa
bene agli anziani

PAGINA 10

Renzi, no al Conte-ter e a nuove elezioni

Una nuova grana per il governo dopo quella delle prescrizioni. Si alle modifiche dei decreti Salvini ma non c'è alcuna intesa nel merito. Il leader di Italia Viva avverte: non ci sono i numeri in Parlamento per un nuovo esecutivo

Si' a cambiare i decreti Salvini su migranti e sicurezza. Ma ancora nessuna intesa sul merito. Si conclude così il primo tavolo della maggioranza sull'eredità lasciata dal ministro leghista dell'Interno. Renzi, intanto, avverte: 'Non vedo i numeri per un governo Conte ter ne' per andare a elezioni'.

A pagina 3



Il commento

**Mercato immobili
Non si può vivere
solo di bonus**

Antonio Troise

Non si vive solo di bonus. Va bene lo sconto fiscale del 90% per rifare il look ai nostri edifici. Così come non c'è nulla da dire sulle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie. O, ancora, per evitare sprechi di energia nei nostri appartamenti. Sono sicuramente positivi perfino le agevolazioni previste per giardini, aiuole e siepi: fanno bene anche all'ambiente. Tutto bene, ma sono solo aspirine date ad un malato che avrebbe bisogno di una robusta cura di antibiotici per superare la crisi.

Segue a pagina 2

Xenofobia e razzismo Allarme anche in Italia

di **Biagio Maimone**

Un servizio molto accurato del TG5 ha messo in luce che, in Italia, si registra un aumento crescente di fenomeni di xenofobia e di razzismo. Il nostro Paese è

diventato sempre più teatro di degrado civile ed, ancor più, morale. Forme di razzismo e rifiuto dell'altro, in modo oltraggioso, si affermano senza freno alcuno...

Segue a pagina 2

Accadde oggi Regno d'Italia



Nasce lo Stato italiano unitario: si riunisce infatti a Torino il 18 febbraio 1861 il nuovo Parlamento d'Italia per proclamare l'unità del Regno affidato a Vittorio Emanuele II. Approvata dal Senato il 26 febbraio e dalla Camera il 14 marzo, la legge venne promulgata tre giorni più tardi.

Il Santo del giorno

Beato Angelico

Il primo ad attribuire a fra' Giovanni da Fiesole il titolo di Beato Angelico è stato fra' Girolamo Borselli nel suo libro sugli "Uomini illustri dell'Ordine Domenicano" stampato nel 1517.

Meteo Sud

Addensamenti nuvolosi in Campania e sui versanti tirrenici di Calabria e Sicilia; ampio soleggiamento altrove. Temperature senza variazioni, massime tra 13 e 18.

IL COMMENTO

Xenofobia e razzismo allarme anche in Italia



di Biagio Maimone

Un servizio molto accurato del TG5 ha messo in luce che, in Italia, si registra un aumento crescente di fenomeni di xenofobia e di razzismo. Il nostro Paese è divenuto sempre più teatro di degrado civile ed, ancor più, morale. Forme di razzismo e rifiuto dell'altro, in modo oltraggioso, si affermano senza freno alcuno, non certo in nome di un'ideologia politica, che, in ogni caso, non giustificerebbe assolutamente tali orrendi fenomeni, ma come espressione senza scrupoli della propria aggressività, ostentata con fierezza. Fa paura prenderne atto. C'è da chiedersi che cosa alimenta tale ondata di aggressività e di rozzezza umana. Vi è una responsabilità civile e politica? Riteniamo che nulla succeda per caso, soprattutto nell'ambito della vita sociale. Difatti, osserviamo che le fonti diseducative, tuttora presenti nello scenario socio-politico, sono di varia natura. Tra esse si annovera il linguaggio non certo raffinato di alcuni giornalisti e di alcuni esponenti della vita politica, divenuti veicolo di messaggi superficiali, che fanno propria la libertà di parola e di offesa, anziché il dialogo ed il confronto costruttivo. La parola diventa "parolaccia", in quanto deve offendere, in modo irruento, l'altro che si ritiene ostacolo, in quanto portatore di un pensiero diverso o proveniente da un luogo lontano. Pedate e solo pedate all'altro perché solo la violenza ratifica il proprio potere: questo è il messaggio che si legge, a volte apertamente, a volte in modo metaforico, tuttavia resta il

messaggio predominante.

Alcuni giornali, alcune televisioni ed alcuni partiti politici sembrano avallare l'odio sociale e le discriminazioni attraverso propagande squallide e di cattivo gusto. Non passano inosservati i titoli riportati da un giornale presente nelle edicole di tutta Italia, che utilizza le parole "gay", "terroristi" e "negri" in modo offensivo e classista. Anche le donne diventano vittime di tale squallore giornalistico. C'è da chiedersi che fine hanno fatto i diritti che la donna ha conquistato, nel corso dei secoli, attraverso un impegno molto sofferto. Nuove forme di violenza è evidente che ne minacciano non solo i diritti acquisiti, ma addirittura la vita. Si constata che sono i più deboli le vere vittime di tale nuova ondata di violenza e barbarie. Difatti, la cronaca pone in evidenza che si offendono, in modo molto rude, e si riempiono di percosse persone inermi, anziani, ammalati e bambini incapaci di difendersi ed anche che si rievocano inni razzistici e simboli come la svastica. Sorge spontanea la domanda: "E' stata istituzionalizzata la follia per caso, o, forse, regna l'oscurantismo della ragione?". Attenzione perché dal disordine sociale e dallo sbandamento sociale sono nate le dittature! I giornali sappiano che non devono far propaganda dell'odio sociale per avere audience, perché, in tal modo, generano il terreno tanto caro al totalitarismo, che si nutre dell'ignoranza dei popoli e dell'aggressività dei bulli!

Segue dalla prima pagina

Non è un caso, infatti, se l'Italia continua ad essere l'unico Paese europeo dove i prezzi delle case (con pochissime eccezioni, come Milano) continuano a crollare. Negli ultimi 9 anni hanno perso un quinto del loro valore e non si intravede un'inversione del trend. Di questo passo, serviranno almeno altri dieci anni per tornare ai livelli pre-crisi, prima dello scoppio della bolla immobiliare innescata dai mutui sub-prime.

Stesso copione, anzi addirittura peggiore, nel settore delle costruzioni: di anni ne serviranno addirittura 25 per superare la crisi. Arrivederci al 2045.

Una debacle annunciata. È chiaro, ormai, da tempo che con la politica dei bonus non si va molto lontano. L'effetto degli sconti fiscali sul settore è molto basso, poco meno del 2% di investimenti in più all'anno. Ma, soprattutto, è insufficiente il ritmo scandito dalle detrazioni sulla casa per risalire la china. C'è stato un tempo in cui, nel nostro Paese, valeva per il mattone lo stesso adagio usato dall'Avvocato Agnelli: "Se fa bene alla Fiat, fa bene all'Italia". Ed in effetti, i cantieri della ricostruzione post-bellica e la corsa all'acquisto della casa di proprietà, sono stati i motori del boom economico. Poi, però, l'incantesimo si è rotto. Dopo Tangentopoli si è inceppato l'industria delle costruzioni. Con la crisi del 2008 è andato in tilt il mattone. Per riprendersi occorrerebbe una cura-choc. Cominciando, per esempio, a smantellare quella patrimoniale "mascherata" che vale ogni anno 21 miliardi e che si nasconde dietro le tante imposte che pesano sui proprietari. O, ancora, sbloccando i 270 cantieri per oltre 71 miliardi (dieci volte in più rispetto al valore degli sconti fiscali) ancora chiusi. Insomma, è arrivato il momento di una politica seria per l'industria delle costruzioni. Il guadagno, per tutti, sarebbe sicuramente superiore a quello oggi garantito dai bonus.

La politica

Renzi non vuole le elezioni: se cade il Conte-Bis, nuovo governo



Non si placano le polemiche all'interno dell'esecutivo ma il leader di Italia viva cerca di ricucire

"Io non voglio andare a elezioni. Erano altri quelli che avevano già fatto l'accordo con Salvini. In più le elezioni non ci saranno per mesi (dopo il referendum di marzo vanno rifatti i collegi e dunque servono tempi tecnici). Per cui, se cade il Governo Conte Bis, ci sarà un nuovo Governo. Non le elezioni". Così il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, in un passaggio della sua enews. Ad ogni modo, chiarisce, il suo partito non farà parte di un eventuale Conte Ter. "Da giorni - denuncia - molti nostri senatori sono avvicinati da inviti a lasciare Italia Viva. Alcuni di loro sono già stati indicati da taluni media come pronti alla fuga. Se dieci senatori di Italia Viva passassero dall'altra parte ci sarebbe il Conte Ter: terzo governo in tre anni, con terza maggioranza diversa. Io non ci credo, anche perché conosco i senatori di Italia Viva e non ne vedo dieci pronti ad andarsene (per adesso non ne vedo nemmeno uno, a dire il vero). Per me, non hanno i numeri e se ne stanno accorgendo proprio in queste ore. Ma se avranno i senatori

che stanno cercando e i numeri per il conte Ter noi saremo felicemente all'opposizione". "Nessuno di noi - rimarca Renzi - ha detto che vogliamo sfiduciare Conte. Abbiamo detto che non condividiamo la battaglia sulla prescrizione. E che faremo valere su quella i nostri numeri. Punto. Noi su questo non torniamo indietro. Per noi, la prescrizione non vale la fine del Governo: ecco perché Bonafede farebbe bene a fermarsi lui, prima di combinare il patatrac. Chi è l'arrogante? Chi come Italia Viva dice: 'Su questo non siamo d'accordo' o chi come Bonafede dice: 'Si fa come voglio io anche se in Parlamento non abbiamo i numeri'?", si chiede retoricamente l'ex presidente del Consiglio, che in un altro passaggio attacca: "Una parte del Governo e della maggioranza ha lavorato per tutta la settimana per buttarci fuori e fare a meno dei nostri voti, perché noi sulla prescrizione non ci siamo accodati alla incomprensibile svolta giustizialista del PD. La nostra colpa? Difendere le garanzie per i

cittadini dalle inefficienze dello Stato. La nostra punizione? Fuori dal Governo, in nome della 'tolleranza zero', dopo una dura reprimenda sulla mancanza di educazione. Come se proporre contenuti e portare avanti le proprie idee fosse proibito. Che poi è come proibire la politica in nome della buona educazione". Quanto alla possibilità che la crisi di Governo indebolisca l'economia nazionale, Renzi sposta il focus: "Ciò che indebolisce l'economia italiana non è una eventuale crisi ma la mancanza di una visione, di un orizzonte, di una capacità di scelta. Su questo Italia Viva ha dato più idee di tutti. Ricordate quando gli altri volevano aumentare l'Iva? Bene oggi sono usciti i dati del Giappone che ha aumentato l'Iva nell'autunno 2019: dati devastanti, Pil a -6,3% su base annua. Forse non avevamo tutti i torti a bloccare l'aumento dell'Iva. E in ogni caso l'economia italiana si indebolisce quando si fanno scelte anti business, non quando si discute di politica", sintetizza il leader di Iv. -



Coronavirus, dimesso in Cina il paziente che curato con il plasma

Dimesso dall'ospedale di Wuhan il primo dei pazienti con Covid-19 trattati con una terapia a base di 'plasma di convalescenza', ottenuto dal sangue dei soggetti guariti dall'infezione. Lo hanno reso noto le autorità scientifiche cinesi. Un altro paziente è riuscito a camminare e gli altri si stanno riprendendo, ha precisato Sun Yanrong, funzionario del ministero della Scienza e della Tecnologia, durante una conferenza stampa a Pechino. Si tratta di un approccio già adottato per Ebola: l'obiettivo è quello di sfruttare i preziosi anticorpi presenti nel sangue di chi ha già combattuto e vinto la malattia, per favorire il recupero di altri malati. La prima dose di plasma da un paziente guarito dal Covid-19 è stata raccolta il 1° febbraio e il primo paziente, gravemente malato, ha ricevuto il trattamento in un ospedale nel distretto di Jiangxia, a Wuhan, il 9 febbraio, ha detto Sun. Altri 10 ricoverati riceveranno la terapia a base di plasma di convalescenza questa settimana, ha aggiunto Sun, invitando i pazienti guariti a donare il proprio plasma.

Si tratta di un approccio importante per trattare efficacemente i pazienti con sintomi gravi e critici, ha detto ai giornalisti Guo Yanhong, un funzionario della National Health Commission (Nhc) durante la stessa conferenza stampa. La terapia mira a utilizzare gli anticorpi presenti nel plasma di convalescenza per ridurre al minimo la presenza del virus nei pazienti, ha detto l'esperto. La donazione di plasma provoca pochi danni al donatore, ha sottolineato Wang Guiqiang, direttore del dipartimento di Malattie infettive del Primo Ospedale dell'Università di Pechino. I donatori devono essere pazienti guariti che rispettano tutti gli standard per essere dimessi dall'ospedale.

Verrà raccolto solo il plasma mentre globuli rossi, globuli bianchi e piastrine verranno ri-trasfusi nel corpo del donatore, ha osservato Wang. Una o due settimane dopo aver prelevato da 200 a 300 millilitri di plasma da un donatore, ha aggiunto Wang, la sua condizione plasmatica tornerà allo stato originale.

Parla Niccolò: "Tanta rabbia ma alla fine ho vinto"

"La prima notte non ho capito subito quello che stava succedendo, ho telefonato ai miei genitori e pensavo che erano lontani e mi aspettavano. Subito dopo all'ambasciata ho avuto un po' di paura, ma panico mai. Mi sono detto: se vai in panico non risolvi nulla". Così Niccolò, il 17enne rientrato sabato a Roma da Wuhan, città epicentro dell'epidemia del coronavirus, dopo che per due volte il suo ritorno era stato rimandato perché aveva la febbre.

Le dieci regole per evitare il contagio

Dieci punti fermi, dalle indicazioni su come lavarsi le mani o pulire le superfici alle principali fake news puntualmente smentite, per curare l'“infodemia” legata al Sars-Cov-2 in luoghi ‘di passaggio’ come gli studi medici o le farmacie. A mettere a punto il manifesto, che ha raccolto l’adesione degli ordini professionali medici e delle principali società scientifiche e associazioni professionali, oltre che della Conferenza Stato Regioni, sono stati l’Istituto Superiore di Sanità e il ministero della Salute, che lo mettono a disposizione sui propri siti a chiunque voglia diffonderlo via social ma anche ‘fisicamente’, sotto forma di poster o pieghevole. “L’impegno per prevenire l’epidemia da Sars-Cov-2 passa anche attraverso i comportamenti, che devono essere basati su informazioni corrette. Oggi il virus non circola nel nostro paese, ma seguire le misure raccomandate, a partire dal lavaggio delle mani, ci aiuta a prevenire questa e anche altre patologie infettive - commenta il presidente dell’Iss Silvio Brusaferrò -. Questo ‘decalogo’ rappresenta anche un bell’esempio di come istituzioni e

professionisti garantiscano risposte unitarie ad una possibile minaccia per la nostra salute”. All’iniziativa hanno aderito Conferenza Stato Regioni, FNOMCEO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), FNOPI (Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche), FOFI (Federazione Ordini farmacisti Italiani), FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani), CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto), FADOI (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti), SIFO (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera), SIM (Società Italiana di Microbiologia), SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali), SIMPIOS (Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie), SITI (Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva), FIMMG (Federazione Italiana Medici di Famiglia), SIMMG (Società Italiana di Medicina Generale), ANMDO (Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere), AMCLI (Associazione

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 0 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020

(Associazione Microbiologi Clinici Italiani), FEDERFARMA (Federazione nazionale dei titolari di farmacia italiani). Ecco i dieci messaggi del manifesto.

1. Lavati spesso le mani
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a

meno che siano prescritti dal medico

6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
8. I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Open Arms, la difesa di Salvini

"Non avevamo alcun obbligo"

Toccava alla Spagna o a Malta, certamente non all'Italia, indicare un porto sicuro. E quando Madrid lo ha fornito, il comandante della nave lo ha deliberatamente rifiutato al fine di far sbarcare gli immigrati in Sicilia come aveva già fatto nel marzo 2018 finendo a processo per violenza privata e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Matteo Salvini si difende così sul caso Open Arms nella memoria depositata alla Giunta per le Immunità che si riunirà martedì alle 13. Nella seduta il relatore Maurizio Gasparri farà la sua proposta su cui si aprirà il dibattito in vista poi delle successive decisioni.

"L'Italia non aveva alcuna competenza e alcun obbligo con riferimento a tutti i salvataggi effettuati dalla nave spagnola Open Arms" avvenuti "al di fuori di aree di sua pertinenza", si legge nella memoria difensiva di Salvini che sul caso rischia un nuovo processo dopo il via libera del Senato per la vicenda della Gregoretta. Lo dimostra – prosegue – lo scambio di corrispondenza tra La Valletta e Madrid nei primi giorni dell'agosto 2019. "È sicuramente lo Stato di bandiera della nave che ha provveduto al salvataggio – osserva Salvini – che deve indicare il Pos (porto sicuro, ndr) nei casi di operazioni effettuate in autonomia da navi ong".

Open Arms – prosegue la memoria difensiva di Salvini – ha chiesto il Pos all'Italia la sera del 2 agosto ma, secondo l'ex ministro, non può ricadere sullo Stato italiano l'onere di una risposta di competenza di altri Stati. Open Arms poteva dirigersi verso altri Paesi che



avevano l'obbligo di accoglierla. Il 1° agosto il decreto firmato da ministero dell'Interno, Difesa e Infrastrutture impediva alla Open Arms ingresso, sosta e transito e nulla cambiava il provvedimento del Tar del 14 agosto: non si può confondere – prosegue la memoria – l'ingresso in acque territoriali, a fini di sicurezza e navigazione e di assistenza alle persone bisognevoli, con il diritto allo sbarco e all'attracco. Lo confermano gli stessi legali di Open Arms che il 19 agosto chiedono una integrazione al precedente decreto cautelare del Tar per consentire approdo e sbarco.

L'ex ministro dell'Interno puntualizza anche che l'imbarcazione era omologata per sole 19 persone ma il comandante, dopo il primo salvataggio effettuato in zona sar libica il 1° agosto con 55 persone portate a bordo, ne ha prese altre 69 il 2 agosto: doveva immediatamente dirigersi verso Spagna, Malta o Tunisia. Invece, "il comandante ha deliberatamente scelto l'Italia quale

luogo di attracco e sbarco". Infatti, si legge nella memoria, il comandante ha rifiutato il Pos concesso dalla Spagna il 18 agosto e addirittura rifiutato l'assistenza offerta dalla Capitaneria di Porto italiana che si era detta disponibile ad accompagnare la nave verso la Spagna, prendendo a bordo alcuni immigrati.

In più, sempre il 18 agosto la stessa Spagna aveva inviato verso Lampedusa l'unità Audaz per dare assistenza alla Open Arms. Per Salvini è quindi paradossale affermare che, per il solo fatto di essere entrata in acque italiane senza aver ottenuto il Pos, possa configurarsi il reato di sequestro di persona. Gli eventi dell'agosto 2019 – conclude la memoria – sono simili a quelli del 16 marzo 2018, che avevano coinvolto Open Arms e lo stesso comandante e rispetto ai quali la procura di Ragusa aveva già chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di violenza privata e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Un procedimento in cui, si legge sempre nella memoria, il Viminale è parte lesa.



A processo ex deputato

L'ex deputato regionale del Pd Paolo Ruggirello è stato rinviato a giudizio dal gip di Palermo Filippo Serio con l'accusa di associazione mafiosa.

Il processo comincerà l'8 aprile davanti al tribunale di Trapani. L'ex parlamentare è in carcere da marzo scorso. È stato arrestato nell'ambito di una indagine assieme ad altre 24 persone ritenute organiche ai clan trapanesi legati al boss latitante Matteo Messina Denaro.

Oltre a Ruggirello sono stati rinviati a giudizio, a vario titolo imputati di associazione mafiosa

favoreggiamento, estorsione e voto di scambio: Antonino Buzzitta Giuseppa Grignani Vito Gucciardi Vito Mannina Alessandro e Luigi Manuguerra Marcello Pollara.

Verranno processati col rito abbreviato, invece, Michele Alcamo, Maria Stella Cardella, Pietro Cusenza, Antonino D'Aguanno, Tommasa Di Genova, Vincenzo Ferrara, Stelica Jacob, Ivana Annamaria Infrerera, Mario Letizia, Michele Martines, Francesco Orlando, Francesco Peralta, Giuseppe Piccione, Francesco Salvatore Russo, Carmelo Salerno, Francesco Todaro, Filippo Tosto e

Anziano morto Risolto il giallo, arrestata la convivente dell'uomo di 64 anni

Risolto il giallo della morte di un anziano abbandonato l'altra notte lungo la strada nei pressi dell'ospedale civile di Benevento. Con l'ausilio delle immagini di un impianto di videosorveglianza presente in zona, gli uomini della Squadra Mobile di Benevento sono riusciti a identificare il cadavere, che al momento del ritrovamento indossava un pigiama ed era avvolto in una coperta, rinvenuto da alcuni giovani passanti: si tratta di Mario Rocco Castellano, 84 anni, di Grottaminarda (Avellino). Le

indagini, coordinate dalla Procura Benevento retta da Aldo Policastro, hanno anche portato al fermo di una donna di 64 anni di Gioi, in provincia di Salerno, che da dodici anni accudiva l'uomo ed era sua convivente. La donna è stata sottoposta al fermo di polizia giudiziaria in quanto indiziata del delitto per abbandono di persone minori o incapaci seguito da morte. Ha confessato nel corso dell'interrogatorio che l'uomo è morto in casa per cause naturali a Grottaminarda nel pomeriggio di sabato.

Tassista aggredito nella notte a Roma: scena ripresa da uno smartphone

Aveva fatto salire tre cittadini ecuadoregni e una italiana davanti a un locale sulla Casilina dove avevano trascorso la nottata, poi li aveva portati dall'altra parte di Roma, a Montespaccato, ma una volta giunti a destinazione, il tassista è stato picchiato e rapinato da uno di loro. L'aggressione è avvenuta in via Gattinara. Un residente, sentite le sue urla, ha ripreso la scena con lo smartphone dal balcone e le immagini sono finite sul web. «Aiuto, mi rubano il taxi, aiutatemi», le grida disperate del tassista preso a calci e pugni quando era quasi l'alba.

Carabinieri sul set Era solo un videoclip di un cantante neomelodico. Ma è scattato l'allarme

Si trattava di un set di un videoclip musicale, ma la scena probabilmente è stata così reale che i cittadini hanno prontamente richiesto l'intervento dei Carabinieri. Succede a Bari, nella zona Sant'Anna: un cantante neomelodico e un rapper hanno finto un attacco a un furgone portavalori per girare un videoclip, allarmando l'intera comunità che ha richiesto l'intervento delle autorità.

Niente di cui stupirsi, visto che i due cantanti

stavano girando un video senza autorizzazione e, pur essendo l'area poco trafficata, non mancavano oggetti di scena come passamontagna e pistole finte. Tutto il materiale è stato sequestrato e i responsabili sono al momento accusati di istigazione a commettere un delitto. Sul posto era presente anche il regista e una piccola troupe, con tanto di drone per le scene dall'alto. Il tutto sarebbe poi finito su YouTube.

Airbag uccide neonato Drammatico tamponamento: il bimbo avrebbe compiuto ieri due mesi

La corsa disperata in ospedale si è purtroppo rivelata inutile: le gravissime ferite riportate a causa dello scoppio dell'airbag non hanno dato scampo a un neonato che proprio oggi avrebbe compiuto due mesi. Il neonato era nell'ovetto sistemato sul sedile del passeggero anteriore dell'auto del padre, rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Pisa. A bordo la famiglia del piccolo che rientrava a casa, distante dal luogo dell'incidente pochissimi chilometri: Colignola, frazione del comune di San Giuliano Terme, alle porte della città della Torre pendente.

Reddito di cittadinanza, coinvolte un milione di famiglie

Quasi un milione di famiglie che ricevono un importo medio di 514 euro al mese. Sono i numeri del reddito di cittadinanza aggiornati al 10 febbraio 2020 dall'Osservatorio dell'Inps dedicato alla misura introdotta dalla primavera dello scorso anno. Da aprile 2019 al 10 febbraio il totale dei nuclei coinvolti ammonta precisamente a 989.783, che corrispondono a due milioni e 365 mila persone. Finora per il Reddito e la pensione di cittadinanza sono stati spesi 4 miliardi e 358 milioni di euro circa. Nel 2019 l'esborso è rimasto sotto la soglia dei quattro miliardi, risultando pari a 3 miliardi 849 milioni di euro a fronte dei 5,6 miliardi stanziati nella legge di bilancio per il 2019: è stato quindi maturato un risparmio di quasi 1,8 miliardi.

Sono 871.565 i nuclei coinvolti dal reddito di cittadinanza, mentre le persone coinvolte sono 2.231.492. L'importo mensile medio è 551,57 euro. Per quanto riguarda le pensioni di cittadinanza i nuclei coinvolti sono 118.218 mentre le persone sono 134.094. L'importo medio mensile è di 237,75 euro. Complessivamente, sommando le due misure, l'importo medio mensile arriva appunto a 514,09 euro. Una media che varia da regione a regione, passando dai 593 euro della Campania ai 386 del Trentino-Alto Adige. L'importo medio mensile erogato dall'istituzione a gennaio era pari a 493 euro.

"Il reddito di cittadinanza è uno strumento perfettibile, ma di certo ha contribuito a sostenere la crescita. Quindi verrà confermato", ha detto il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri arrivando all'Eurogruppo a Bruxelles. Gualtieri ha anche confermato che la priorità resta comunque quella di lavorare "per accelerare la spesa per investimenti".



Lavorava al nero con il sussidio: multa al ristoratore

I militari della Compagnia di Chieti della Guardia di Finanza hanno individuato a San Giovanni Teatino un ristorante in cui venivano impiegati due lavoratori privi di formale assunzione, uno dei quali beneficiario e diretto richiedente del reddito di cittadinanza da ottobre 2019. Quest'ultimo è stato segnalato all'Inps ai fini della revoca del beneficio con conseguente disattivazione della relativa carta di pagamento elettronica e per il recupero delle somme indebitamente percepite. Per il ristoratore è scattata la sanzione amministrativa per chi assume personale in nero, che va da un

minimo di 1.800 euro a un massimo di 10.800 euro per ogni lavoratore impiegato irregolarmente, oltre a una maxi multa prevista in caso di impiego di lavoratori già percettori di reddito di cittadinanza. Si tratta di sanzione amministrativa non sanabile, da un minimo di 2.160 euro a un massimo di 12.960 euro per ogni lavoratore. Il lavoratore percettore del reddito di cittadinanza non è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria poiché ha comunicato all'Ente previdenziale, nel termine di 30 giorni, la variazione della propria condizione occupazionale presso il ristorante

Popolare Bari, nuovi atti giudiziari

Sono state rinviare a mercoledì 19 febbraio le discussioni dinanzi al Tribunale del Riesame di Bari dei ricorsi della difesa per la revoca degli arresti domiciliari di Marco e

Gianluca Jacobini, padre e figlio rispettivamente ex presidente ed ex co-direttore della Banca popolare di Bari, e di Elia Circelli, responsabile bilancio dell'istituto di credito barese. In udienza la Procura, con l'aggiunto Roberto Rossi e i sostituti

Savina Toscani e Federico Perrone Capano, ha depositato nuova documentazione, contenente prevalentemente verbali di sommarie dichiarazioni di alcune persone sentite nelle ultime settimane.

Alitalia è più piccola: chiuse due rotte intercontinentali

Chiude la prima delle rotte di lungo raggio in perdita, tra quelle segnalate anche da Lufthansa nelle sue manovre di avvicinamento ad Alitalia. Da aprile non si volerà più tra Roma e Seoul, tratta non competitiva anche per la concorrenza di Korean Air. Altra rotta che verrà abbandonata è quella per Santiago del Cile, sempre da Roma.

I tagli sono la conseguenza sia della non sostenibilità economica delle tratte, che della decisione di dismettere dalla flotta 3 aerei di lungo raggio, gli A320 e il B777-300, non rinnovando i contratti di leasing. Sarà questa, dunque, una delle prime mosse della gestione del nuovo commissario straordinario Giuseppe Leogrande e del dg Giancarlo Zeni per ridurre i costi.

Ma i sindacati sono in allerta perché filtra l'ipotesi di mettere a terra anche dai 5 ai 6 aerei di medio raggio. Il timore è che oltre a restringere il network di Alitalia, questa decisione possa aumentare il numero degli esuberanti, in aggiunta ai 310 assistenti di volo e ai 70 piloti già in cassa integrazione, ammortizzatore sociale che tra l'altro l'INPS non sta pagando perché non sono stati firmati i decreti

Petrolio, a Tempa Rossa lavorano 326 cittadini lucani



"Da novembre 2019 a gennaio 2020 il personale lucano assunto al Centro oli di Tempa Rossa è passato dal 79 per cento all'84 per cento. Nello stesso periodo c'è stato un aumento di 79 persone assunte di cui il 42 per cento residente nei comuni della concessione. Ad oggi in totale sono 387 i lavoratori di cui 326 lucani dei quali 133 residenti nei comuni della concessione": i dati sono stati resi noti oggi, a Potenza, nel corso del "tavolo della trasparenza". Alla riunione hanno partecipato il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, gli assessori Cupparo e Rosa, i rappresentanti di Cgil, Cisl e

Uil, e amministratori locali. "Al termine del confronto - è scritto in una nota diffusa dall'ufficio stampa della giunta regionale - è stato chiesto a Total, rappresentata da Stefano Scisciolo, responsabile del contratto Tempa Rossa, Brigida Chiang, responsabile risorse umane Total Basilicata, e da Ambrogio Laginestra, responsabile dipartimento rapporti con il territorio, di inviare formalmente e quanto prima a tutte le parti interessate un report dettagliato sulle assunzioni, sugli appalti fatti e su quelli da fare, i tipi di contratti effettuati, la loro durata, la provenienza delle imprese e dei lavoratori. Total si è

impegnata a fornire i dati entro la fine di Febbraio, in ogni caso prima della convocazione del prossimo tavolo della trasparenza che si terrà una volta al mese per i prossimi tre mesi anche al fine di verificare se le procedure adottate rispettano i contenuti del protocollo sottoscritto dalle parti a novembre del 2019. Subito dopo si è tenuto un altro tavolo della trasparenza a cui hanno partecipato anche i rappresentanti di Confindustria Basilicata, Confapi Matera e Confapi Potenza per confrontarsi su alcune proposte di modifica al protocollo presentate dalle rispettive associazioni datoriali".



I miracoli dell'olio: perchè fa bene soprattutto agli anziani

Nel cervello dei mammiferi, in particolare nell'ippocampo, vengono prodotti nell'arco di tutta la vita nuovi neuroni. Questo processo denominato neurogenesi è indispensabile per la formazione della memoria episodica, come hanno dimostrato recenti ricerche: i nuovi neuroni dell'ippocampo vengono generati a partire da cellule staminali e durante l'invecchiamento ha luogo un calo progressivo di entrambi, che è all'origine di una drastica riduzione della memoria episodica.

L'idrossitiroso, composto naturalmente presente nell'olio extravergine di oliva, ha forti capacità antiossidanti e protettive sulle cellule, ed è noto che diversi fattori, tra i quali la dieta, sono in grado di stimolare la neurogenesi adulta.

Un team di studiosi, guidati da Felice Tirone in collaborazione con Laura Micheli, Giorgio D'Andrea e Manuela Ceccarelli dell'Istituto di biochimica e biologia cellulare del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibcb), ha ora dimostrato in un modello animale anziano che l'idrossitiroso reverte il processo di invecchiamento

neurale. Lo studio è pubblicato sulla rivista internazionale *Faseb Journal*. "L'assunzione orale di idrossitiroso per un mese conserva in vita i nuovi neuroni prodotti durante tale periodo, sia nell'adulto che ancor più nell'anziano, nel quale stimola anche la proliferazione delle cellule staminali, dalle quali vengono generati i neuroni", spiega Tirone. "Inoltre l'idrossitiroso, grazie alla sua attività antiossidante, riesce a 'ripulire' le cellule nervose, perché porta anche ad una riduzione di alcuni marcatori dell'invecchiamento come le lipofuscine, che sono accumuli di detriti nelle cellule neuronali".

"Abbiamo poi verificato, grazie ad un marcatore di attività neuronale (c-fos), che i nuovi neuroni prodotti in eccesso nell'anziano vengono effettivamente inseriti nei circuiti neuronali, indicando così che l'effetto dell'idrossitiroso si traduce in un aumento di funzionalità dell'ippocampo", prosegue Micheli. "La dose assunta quotidianamente durante la sperimentazione equivale alle dosi che un uomo potrebbe assumere con una dieta

arricchita e/o con integratori (circa 500 mg/die per persona). Comunque l'assunzione di idrossitiroso avrebbe un'efficacia anche maggiore se avvenisse mediante consumo di un cibo funzionale quale è l'olio di oliva".

Questi risultati confermano gli effetti benefici della dieta mediterranea, in particolare per l'anziano, e aprono a un potenziale risvolto ecologico. "I residui della lavorazione delle olive, molto inquinanti, contengono una grande quantità di idrossitiroso: migliorare le procedure di separazione delle componenti buone nella lavorazione consentirebbe di ottenere idrossitiroso e ridurre l'impatto nocivo", conclude Tirone.

Allo studio hanno partecipato ricercatori dell'Università della Tuscia: Carla Caruso del Dipartimento di scienze ecologiche e biologiche e un team del Dipartimento di Scienze agrarie e forestali composto da Roberta Bernini, Luca Santi e Mariangela Clemente, che ha sintetizzato l'idrossitiroso con una nuova procedura brevettata.